

NOTA INTEGRATIVA AL RENDICONTO GENERALE DI INDIRE E.F. 2016

La presente nota integrativa è redatta nel rispetto dei principi generali del D.P.R. 97/2003 ed è integrata con le informazioni ritenute necessarie nel rispetto del principio della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione verificatisi nel corso dell'esercizio finanziario. La presente Nota persegue l'obiettivo di agevolare la comprensione dei documenti che compongono il rendiconto.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 97/2003, il Rendiconto generale si compone dei seguenti documenti:

- Conto del bilancio (decisionale e gestionale);
- Conto economico;
- Stato patrimoniale;
- Nota integrativa.

Corredano il Rendiconto generale i seguenti documenti:

- Attestazione dei pagamenti di cui all'art. 41, co. 1, del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con L. n.89 del 23/06/2014;
- Situazione amministrativa;
- Relazione sulla gestione;
- Relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Il rendiconto è stato predisposto sulla base dei principi di seguito enunciati e, anche per l'e.f. 2016, in mancanza di un Regolamento interno per l'amministrazione e la contabilità di riferimento.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE

Il Rendiconto generale è stato redatto nel rispetto dei principi generali di cui all'allegato 1 del DPR 97/2003. In particolare, i documenti che compongono il Rendiconto sono stati redatti secondo il principio della veridicità, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria.

Il principio della chiarezza è stato perseguito adoperandosi per ottenere il rispetto sia formale che sostanziale delle norme e regole tecniche, che sovrintendono la redazione dei documenti e le rilevazioni contabili.

La valutazione delle voci del Rendiconto generale è stata fatta secondo il principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione delle attività.

CONTO DI BILANCIO

Il documento di previsione dell'e.f. 2016, presentato ai Ministeri competenti con nota ns protocollo n. 27539/R1 del 3 novembre 2015 è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione con provvedimento n. 48 del 30 ottobre 2015. Il Bilancio di previsione è composto dai seguenti documenti:

- Delibera del Consiglio di amministrazione n. 48 del 30 ottobre 2015;
- Parere del Collegio dei revisori dei conti del 26 ottobre 2015;
- Relazione illustrativa del Direttore generale;

Relazione programmatica del Presidente del Consiglio di amministrazione;
Preventivo finanziario decisionale delle Entrate e delle Uscite;
Preventivo finanziario gestionale delle Entrate e delle Uscite;
Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria;
Bilancio pluriennale;
Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al termine dell'esercizio 2015;
Preventivo economico.

Il Bilancio di Previsione è stato approvato con nota MIUR nostro protocollo n. 33384 del 23 dicembre 2015.

Con provvedimento n. 5 del 25 gennaio 2016 il Consiglio di amministrazione, acquisito il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti in data 22 gennaio 2016, delibera la variazione n. 1 al bilancio di previsione 2016 che complessivamente prevede un incremento della previsione delle uscite per un importo di euro 3.893.252,00 così che il totale della spesa di competenza prevista passa da euro 133.811.961,22 a euro 137.705.213,22 con un totale delle entrate che rimane invariato a euro 115.400.230,53. La variazione è approvata con nota MIUR n. 2069 del 23 febbraio 2016.

Con provvedimento n. 21 del 22 giugno 2016 il Consiglio di amministrazione, acquisito il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti in data 20 giugno 2016, delibera la variazione n. 2 al bilancio di previsione 2016 che complessivamente prevede un incremento della previsione delle entrate per un importo di euro 4.579.594,22 così che il totale della spesa di competenza prevista passa da euro 115.400.230,53 a euro 119.979.824,75 e il totale delle uscite è incrementato di euro 1.954.807,70 così che il totale passa da euro 137.705.213,22 a euro 139.660.020,92. La variazione è approvata con nota MIUR nostro protocollo n. 17273 del 5 agosto 2016.

Con provvedimento n. 3 del 22 settembre 2016 il Consiglio di amministrazione, acquisito il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti in data 19 settembre 2016, delibera la variazione n. 3 al bilancio di previsione 2016 che complessivamente prevede un incremento della previsione delle entrate per un importo di euro 9.910.967,21 così che il totale della spesa di competenza prevista passa da euro 119.979.824,75 a euro 129.890.791,96 e il totale delle uscite è incrementato di euro 5.622.016,38 così che il totale passa da euro 139.660.020,92 a euro 145.282.037,30. La variazione è approvata con nota MIUR nostro protocollo n. 27697 del 17 novembre 2016.

Con provvedimento n. 40 del 24 novembre 2016 il Consiglio di amministrazione, acquisito il parere positivo del Collegio dei revisori dei conti in data 24 novembre 2016, delibera la variazione n. 4 al bilancio di previsione 2016 che complessivamente prevede un incremento della previsione delle entrate per un importo di euro 1.900.000,00 così che il totale della spesa di competenza prevista passa da euro 129.890.791,96 a euro 131.790.791,96 mentre il totale delle uscite rimane invariato a euro 145.282.037,30.

Analisi delle voci del conto del bilancio

Entrate

Le entrate accertate ammontano in totale ad euro 131.975.425,73 e sono così composte:

TITOLO I: euro 128.352.056,54

TITOLO IV: euro 3.623.369,19

Il TITOLO I è così composto:

TITOLO I	PREVISIONE DEFINITIVA	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Contributo ordinario	8.449.286,00	8.449.286,00	-
Trasferimenti da altri enti pubblici	6.479.594,22	7.047.267,22	+567.673,00
Interessi attivi su depositi e conti correnti	250.000,00	28.094,78	-221.905,22
Recuperi e rimborsi euro	2.000.000,00	2.215.615,80	+215.615,80
Assegnazioni per progetti e programmi nazionali	438.862,00	328.000,00	-110.862,00
Assegnazioni per progetti e programmi internazionali	1.258.729,00	1.569.517,00	+310.788,00
Erasmus quota nazionale	1.100.000,00	1.000.000,00	-100.000,00
Erasmus quota internazionale	107.633.320,74	107.714.275,74	+80.955,00
	127.609.791,96	128.352.056,54	742.264,58

La previsione complessiva del Titolo I risulta inferiore al totale degli accertamenti fatti in bilancio per i seguenti capitoli di entrata:

Trasferimenti da altri enti pubblici, nel quale sono accertati i seguenti finanziamenti: euro 28.613,00 relativi alla convenzione stipulata con l'Università degli Studi di Torino per il progetto Transliteracy nell'ambito di Horizon 2020, euro 4.550.981,22 relativi alla Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020 – Programma Operativo Nazionale plurifondo “Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento” FSE/FESR-2014IT05M2OP001 – Asse IV “Assistenza Tecnica” – OS/RA 4.1 e 4.2 - servizio relativo al progetto “*Gestione degli Interventi sull'Edilizia Scolastica – GIES*, euro 100.000,00 relativi alla convenzione stipulata con la Regione Toscana per il progetto La Didattica Laboratoriale Innovativa dei Poli Tecnici Professionali, euro 100.000,00 assegnati dal MIUR per il progetto tecnico per l'attuazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi ITS, euro 408.335,00 per le premialità degli studenti (Eccellenze) assegnati dal MIUR, euro 1.800.000,00 assegnati dal MIUR per il progetto Io Partecipo, euro 4.338,00 per la formazione docenti all'estero assegnati dal MIUR, euro 55.000,00 per gli Assistenti di lingua italiana all'estero.

Recuperi e rimborsi, nel quale sono accertate le richieste di rimborso effettuate nei confronti dei beneficiari dei finanziamenti assegnati da INDIRE (soprattutto con riferimento al programma comunitario Erasmus) che hanno sostenute spese inferiori agli acconti erogati.

Assegnazioni per progetti e programmi internazionali, nel quale sono accertati euro 825.729,00 assegnati dalla Commissione europea per il funzionamento dell'unità eTwinning, euro 99.788,00 per l'unità Eurydice e euro 644.000 per l'azione Epale National Support Services nell'ambito del programma comunitario Erasmus plus.

Erasmus quota internazionale, nel quale sono accertati i finanziamenti di cui alla convenzione stipulata con la Commissione europea per le azioni decentrate del Programma Comunitario Erasmus plus di cui Indire è assegnataria con decreto del Ministro Carrozza.

Il TITOLO IV è rappresentato dalle partite di giro e le voci più consistenti riguardano le ritenute fiscali e previdenziali relative alle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, dei collaboratori coordinati e continuativi e sui compensi di lavoro autonomo:

TITOLO IV	PREVISIONE	ACCERTAMENTI	DIFFERENZA
Reintegro fondo anticipato al cassiere	5.000,00	3.300,00	-1.700,00
Anticipazioni da terzi	70.000,00	38.118,70	-31.881,30
Depositi cauzionali	6.000,00	3.726,65	-2.273,35
Partite in sospeso			
Ritenute fiscali	2.100.000,00	2.392.955,03	+292.955,03
Ritenute previdenziali ed assistenziali	1.900.000,00	1.142.833,68	-757.166,32
Rimborso anticipazione conto terzi	100.000,00	42.435,13	-57.564,87
	4.181.000,00	3.623.369,19	-557.630,81

Uscite

Le somme impegnate ammontano in totale ad euro 135.964.498,96 e sono così composte:

TITOLO I: euro 131.547.260,80

TITOLO II: euro 793.868,97

TITOLO IV: euro 3.623.369,19

Il TITOLO I è così composto:

TITOLO I	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI DI SPESA	DIFFERENZA
Uscite per gli organi dell'ente	320.000,00	216.148,46	-103.851,54
Oneri per il personale in attività di servizio	7.535.258,83	7.155.956,89	-379.301,94
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	2.998.000,00	1.732.706,12	-1.265.293,88
Documentazione	4.186.741,00	3.955.292,45	-231.448,55
Ricerca	9.592.011,72	4.062.772,92	-5.529.238,80
Collaborazione in programmi e progetti con organismi internazionali	113.986.871,35	113.261.551,02	-725.320,33
Oneri tributari e finanziari	189.154,40	145.741,06	-43.413,34
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1.000.000,00	1.000.000,00	-
Uscite non classificabili in altre voci	160.000,00	17.091,88	-142.908,12
	139.968.037,30	131.547.260,80	-8.420.776,50

Il TITOLO II è così composto:

TITOLO II	PREVISIONE DEFINITIVA	IMPEGNI DI SPESA	DIFFERENZA
Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	693.000,00	624.644,41	-68.355,59
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	440.000,00	169.224,56	-270.775,44
	1.133.000,00	793.868,97	-339.131,03

Per il titolo IV si rimanda alla corrispondente tabella delle Entrate.

RISPETTO DELLE NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Per quanto riguarda il rispetto delle norme di contenimento della spesa si ribadisce quanto espresso annualmente sia in sede di bilancio di previsione sia in sede di trasmissione delle *Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato* trasmesse al MEF per il tramite del membro del Collegio dei revisori dei conti che lo rappresenta. In particolare, si ribadisce che INDIRE, negli anni compresi nel

periodo 2009-2011 è privo di riferimenti in quanto ente di nuova costituzione a decorrere dal 1 settembre 2012. Il MIUR, in sede di approvazione del bilancio di previsione prende atto di quanto indicato riservandosi di verificare la corretta applicazione delle norme in sede di Rendiconto generale. Inoltre, con nota protocollo n. 118858 del 1 giugno 2017 indirizzata alla Direzione vigilante, il MEF, con riferimento al Bilancio di previsione 2017, rimanda alla Circolare n. 26/2016 che stabilisce che gli Enti vigilati dal MIBACT di nuova costituzione o trasformati *dovranno essere presi a riferimento i dati contabili risultanti dal primo conto consuntivo approvato*. Con nota protocollo n. 18468 del 26 luglio 2017 indirizzata alla Direzione vigilante e per conoscenza all'Ispettorato Generale di Finanza, INDIRE ha provveduto a comunicare le difficoltà evidenti nel rispetto di quanto indicato dalla sopra citata Circolare, ponendo l'attenzione sul fatto che il primo Rendiconto generale di INDIRE ad essere approvato è quello relativo al periodo 1 settembre 2012 - 31 dicembre 2012 per effetto della Legge 111/2011 articolo 19 avente ad oggetto la soppressione degli IRRE e di ANSAS e il ripristino di INDIRE dal 1 settembre 2012. Detta rendicontazione non solo è riferita ad un arco temporale molto ristretto (quattro mesi) ma riflette anche una situazione del tutto particolare in quanto in detto periodo non si era ancora concluso il piano straordinario di reclutamento e non erano presenti di conseguenza i costi per il personale in servizio; inoltre l'ente era privo degli organi di governo e controllo. A detta nota non è seguito alcun riscontro. Da sottolineare inoltre che detto Rendiconto è stato recentemente approvato dal MIUR con nota ns protocollo n. 23224 del 21 settembre 2017.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa chiude con un risultato di amministrazione positivo pari ad **euro 64.661.332,23**. L'avanzo di amministrazione risulta composto da una parte vincolata pari ad **euro 50.601.052,50** e da una parte libera pari ad **euro 14.060.279,73**. Una parte dell'avanzo di amministrazione vincolato pari a **euro 69.740,00** si riferisce all'accantonamento relativo al 2016 per la formazione e l'aggiornamento del personale in servizio calcolato ai sensi degli artt. 51 e 61 del CCNL del 21 febbraio 2002 sui livelli IV-VIII e sui livelli I-III, per la parte non impiegata da vincolare per l'impiego nei successivi esercizi finanziari. La parte vincolata restante (**euro 50.531.312,50**) si riferisce ai finanziamenti per i progetti in affidamento all'ente e agli accantonamenti per la formazione del personale degli anni passati. L'Avanzo di amministrazione libero è determinato in Entrata dall'avanzo di amministrazione libero derivante dalla chiusura del Rendiconto generale dell'e.f. 2015 di INDIRE (**14.238.461,48 euro**) e l'accertamento di competenza 2016 del FOE (**euro 8.449.286,00**) e in Uscita dalle spese sostenute per la gestione ordinaria e per le attività di ricerca definite nel Piano Triennale delle Attività pari a **euro 10.420.210,66**. Alla determinazione dell'avanzo di amministrazione libero contribuiscono anche le spese nette sostenute a valere sui fondi di istituto e rendicontate in quota parte sui progetti in affidamento per **euro 1.526.601,14**, e le radiazioni dei residui passivi a valere sui fondi di istituto di provenienza degli esercizi precedenti per **euro 335.881,77**, oltre agli accantonamenti per la formazione del personale di cui sopra (**euro 69.740,00**).

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

La valutazione delle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stata fatta secondo prudenza e gli elementi eterogenei, ancorché ricompresi in una singola voce, sono stati valutati separatamente.

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della stesura del Rendiconto.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la predisposizione del presente Rendiconto, di seguito esposti per le voci maggiormente significative, sono conformi ai criteri di cui all'allegato 14 del DPR 97/2003 e, per quanto applicabili, a quelli di cui all'art. 2426 del codice civile ed ai principi contabili adottati dagli Organismi nazionali ed internazionali a ciò deputati.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

I beni acquistati direttamente dall'Istituto sono iscritti nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto, comprensivo dell'IVA non detraibile e degli oneri accessori, fatti salvi gli ammortamenti e le eventuali rettifiche.

Per gli acquisti effettuati nell'anno 2016, il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato applicando le seguenti aliquote, definite sulla base di appositi piani rapportati alla vita tecnica economica ed alla residua possibilità di utilizzo dei beni, tenuto conto dell'attività svolta dall'Istituto.

Aliquote di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali	
Categoria	Aliquote di ammortamento
Terreni e fabbricati	
<i>Immobili</i>	3%
Attrezzature	
<i>Impianti e macchinari</i>	20%
Altri beni	
<i>Mobili</i>	12%

I lavori di manutenzione realizzati sugli immobili di proprietà sono stati capitalizzati; queste manutenzioni non hanno determinato il prolungamento della vita utile dell'immobilizzazione e quindi non hanno determinato una revisione del piano d'ammortamento del bene, ma solo un incremento del valore da ammortizzare.

Il piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato avviato dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzazione e non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide recano le effettive consistenze osservate alla fine dell'esercizio.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio netto è costituito dalle risultanze della gestione di INDIRE al netto del disavanzo di gestione dell'esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale e non vi sono debiti in valuta.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono valutati in conformità con le altre poste del Rendiconto.

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Costi e ricavi, oneri e proventi

I costi, gli oneri, i ricavi e i proventi sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica. La competenza economica imputa gli effetti delle operazioni e degli altri eventi all'esercizio nel quale è rinvenibile "l'utilità economica", ceduta o acquisita, anche se diverso da quello in cui si concretizzano i relativi momenti finanziari.

L'analisi economica dei fatti amministrativi pubblici richiede una distinzione tra i fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato e fatti gestionali finalizzati ad attività erogative (contribuzioni e trasferimenti di risorse, erogazioni di servizi).

La competenza economica dei costi e dei ricavi direttamente conseguenti a operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) è riconducibile al principio contabile n. 11 dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Laddove non si sia in presenza di prestazioni sinallagmatiche, come nella generalità dei casi, il rapporto di correlazione oneri-proventi viene invertito; in tal senso si procede alla identificazione dei proventi di competenza in funzione della correlazione di essi con i costi ed oneri sostenuti nello stesso periodo di tempo.

In particolare, la partecipazione del costo al processo produttivo si realizza quando:

- i costi sostenuti in un esercizio riguardano fattori che hanno la loro utilità nell'esercizio stesso ovvero, non ne sia identificabile o valutabile la futura utilità;
- la competenza economica dei costi può essere determinata anche sulla base di assunzioni del flusso dei costi o, in mancanza di una più diretta associazione, per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica (per esempio, l'ammortamento per la ripartizione sistematica dei beni aventi utilità pluriennale);
- viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti.

I proventi di natura non corrispettiva funzionali a specifiche attività dell'Istituto debbono essere messi in correlazione con i relativi costi ed oneri sostenuti per tali attività mediante:

- associazione di causa ad effetto tra proventi e oneri;
- imputazione diretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché sia cessata la correlazione con l'onere;
- imputazione indiretta di proventi al rendiconto della gestione dell'esercizio o perché associati al tempo o perché, pur non essendo correlabili ad uno specifico onere, sono comunque correlabili ad una o più attività dell'esercizio.

Ulteriori dettagli in merito ai criteri di valutazione seguiti sono esposti nel commento alle singole voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico.

Analisi delle voci dello Stato patrimoniale

ATTIVO

- Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi: rappresenta il valore delle opere realizzate al nucleo territoriale di Roma che ha sede nell'immobile demaniale che INDIRE ha in concessione.
- Terreni e Fabbricati: rappresenta il valore dei beni immobili di proprietà.
- Impianti e macchinari: rappresenta il valore delle attrezzature informatiche al netto della quota di ammortamento.
- Altri beni: rappresenta il valore del patrimonio librario di proprietà degli Ex-Irre acquisiti nel patrimonio di INDIRE nonché dei Mobili acquistati durante la gestione di INDIRE, al netto delle quote di ammortamento.
- Partecipazioni in altri enti: rappresenta la partecipazione al consorzio interuniversitario CINECA
- Crediti verso lo Stato ed altri Enti Pubblici: rappresenta principalmente il valore dei residui attivi verso il MIUR e la Commissione Europea. Si tratta di somme da riscuotere nei confronti del MIUR e della Commissione europea per progetti specifici oggetto di rendicontazione.
- Depositi bancari e postali: rappresenta il valore di cassa risultante presso l'istituto tesoriere.
- Risconti attivi: rappresenta il valore dei costi di competenza di futuri esercizi che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio.
- Ratei attivi: rappresenta il valore degli interessi attivi maturati nel 2015 e accertati nel 2016.

PASSIVO

- Patrimonio netto iniziale: rappresenta il valore del patrimonio netto risultante dal bilancio di chiusura dell'esercizio 2015.
- Avanzo economico di esercizio: rappresenta l'utile economico dell'esercizio.
- Debiti verso fornitori: rappresenta il valore dei residui passivi.
- Debiti tributari: rappresenta il valore dei residui passivi nei confronti dell'erario.

- Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale: rappresenta il valore dei residui passivi nei confronti degli istituti previdenziali.
- Debiti diversi: rappresenta il valore dei residui passivi nei confronti di soggetti terzi quali ad esempio i titolari delle casse economiche.
- Risconti passivi: rappresentano il valore dei ricavi di competenza di futuri esercizi che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio.

Analisi delle voci del Conto economico

I ricavi rappresentano il valore degli accertamenti finanziari la cui competenza economica è relativa al periodo di riferimento del presente bilancio opportunamente integrati e/o rettificati ove necessario. Nello specifico:

- Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni dei servizi: rappresenta il valore degli accertamenti finanziari relativi a progetti finanziati ed al contributo ordinario la cui competenza economica è relativa al periodo di riferimento del presente bilancio.
- Altri ricavi e proventi: rappresenta il valore degli accertamenti finanziari relativi alle restituzioni effettuate da soggetti terzi la cui competenza economica è relativa al periodo di riferimento del presente bilancio.
- Proventi diversi dai precedenti: rappresenta il valore degli accertamenti finanziari relativi agli interessi attivi maturati sul conto corrente.
- I proventi straordinari rappresentano il valore delle radiazioni dei residui passivi provenienti dagli esercizi finanziari 2012, 2013, 2014 e 2015 come da elenco allegato.

I costi rappresentano il valore degli impegni finanziari la cui competenza economica è relativa al periodo di riferimento del presente bilancio opportunamente integrati e/o rettificati ove necessario. Nello specifico:

- Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci: rappresenta il valore degli impegni finanziari relativi alle spese per l'acquisto di materiali di consumo dell'Istituto.
- Costi per servizi: rappresenta il valore degli impegni finanziari relativi alle spese per l'acquisto dei servizi dell'Istituto.
- Costi per il godimento beni di terzi: rappresenta il costo di locazione degli immobili.
- Costi per il personale (salari e stipendi, oneri sociali): rappresenta il costo del personale a tempo determinato impiegato presso ERASMUS, del personale a tempo indeterminato nonché del personale comandato in forza presso l'Istituto.
- Ammortamenti e svalutazioni: rappresenta il valore degli ammortamenti dei beni risultanti dall'inventario dell'istituto.
- Oneri diversi di gestione: rappresenta il valore degli impegni finanziari relativi alle spese di gestione ordinaria dell'istituto la cui competenza economica è relativa al periodo di riferimento del presente bilancio.
- Imposte dell'esercizio: rappresentano il valore dell'IRAP, IRES e IMU dovute per il periodo oggetto del presente bilancio.

- Gli oneri straordinari rappresentano il valore delle radiazioni dei residui attivi provenienti dagli esercizi finanziari 2012, 2013, 2014 e 2015 come da elenco allegato.

RICAVI

Valore della produzione	Parziali	Totali
Proventi e corrispettivi per la produzione della prestazione di servizi	148.529.868,58	
Altri ricavi e proventi	2.215.615,80	
		150.745.484,38

COSTI

Costi della produzione	Parziali	Totali
Per materie prime sussidiarie e di consumo	597.038,18	
Per Servizi	119.941.634,39	
Per godimento beni di terzi	461.546,87	
Salari e Stipendi	8.898.301,06	
Oneri sociali	2.742.007,16	
Altri costi	3.260,00	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.665,29	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	215.068,66	
Oneri diversi di gestione	130.575,17	
		132.898.096,78

Proventi ed oneri finanziari

Proventi diversi dai precedenti	49.838,35	
---------------------------------	------------------	--

Proventi ed oneri straordinari

Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo derivanti dalla gestioni dei residui	1.411.258,55	
Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	14.473.673,71	
	-13.062.415,16	

Imposte dell'esercizio

Imposte dell'esercizio	958.102,00	
------------------------	-------------------	--

Risultato d'esercizio

Avanzo economico	3.876.708,79	
------------------	---------------------	--

IL DIRETTORE GENERALE

Flaminio Galli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del
T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme
collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la
firma autografa.

FF